



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/78 DEL 31.08.2021

Oggetto: Realizzazione di un'opera di captazione dal Rio Padrongiano e collegamento all'impianto di sollevamento esistente in comune di Olbia. Proponente: Consorzio di bonifica della Gallura. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio di bonifica della Gallura (di seguito proponente) ha presentato in data 1.3.2021 (prot. D.G.A. n. 5401 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Realizzazione di un'opera di captazione dal Rio Padrongiano e collegamento all'impianto di sollevamento esistente in comune di Olbia", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lett. d) "derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 L/s o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 L/s, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 L/s;" dell'allegato IV alla parte II, del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

Il progetto, il cui importo di finanziamento è pari a euro 2.300.000, prevede la realizzazione del primo di 4 lotti di interventi mirati ad incrementare la disponibilità idrica del Consorzio di bonifica della Gallura, delegato all'attuazione degli interventi con la determinazione del Direttore del Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche prot. n. 24559 rep. n. 816 del 26.6.2017, e successive rideterminazioni prot. n. 17322 rep. n. 996 del 24.6.2020 e prot. n. 14000 del 29.4.2021.

In sintesi, il I lotto di interventi prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- opera di presa di acque superficiali dal Rio Padrongiano, in prossimità del depuratore di Olbia (per un prelievo massimo di 410 L/s);
- impianto di sollevamento annesso all'opera di presa, costituito da un manufatto in c.a. incassato nella roccia, all'interno del quale sono installate 5 elettropompe sommerse;
- stradello di accesso all'impianto;
- condotta premente per il trasferimento dei prelievi alla vasca di presa presso il depuratore di Olbia;
- adeguamento dell'esistente vasca di equalizzazione del depuratore, per consentire una selezione fra le acque depurate e le acque provenienti dal Rio Padrongiano;



- potenziamento dell'impianto di sollevamento esistente (100 L/s), sino al raddoppio della portata massima sollevabile;
- realizzazione di un nuovo locale per i quadri elettrici;
- realizzazione di una nuova condotta, a gravità, che collega una nuova vasca di carico realizzata in immediata prossimità del Bacino di Conda Onica all'impianto di sollevamento esistente di Micaleddu.

La portata di prelievo dal Rio Padrongiano è stata definita sulla base dell'analisi idrologica, che stabilisce in tale portata la massima utilità della presa, al fine dell'incremento di fornitura irrigua, rispetto alla disponibilità idrica del Padrongiano.

L'Assessore riferisce che durante l'iter sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 16678 del 20.5.2021 (prot. D.G.A. n. 12174 del 21.5.2021) con la quale il Servizio opere idriche e idrogeologiche ha comunicato che "Per quanto concerne la coerenza della spesa rispetto al finanziamento concesso da questo Assessorato con la Delib.G.R. n. 5/8 del 24.1.2017 "Piano regionale delle infrastrutture. Legge regionale n. 5/2015", le opere elencate negli elaborati progettuali visionati appaiono compatibili con la linea del fondo in quanto destinate a fronteggiare l'evoluzione del fenomeno emergenziale e di crisi idrica per mezzo dell'intervento infrastrutturale codificato z.3 e denominato "Captazione dal Padrongiano a Loddone e collegamento all'impianto di sollevamento esistente" da effettuarsi da parte del Consorzio di Bonifica della Gallura, e pertanto possono essere considerate ammissibili. Questo Servizio esprime il proprio parere favorevole limitatamente all'ammissibilità della spesa, nelle more dell'acquisizione di tutte le intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti dalla vigente normativa per l'esecuzione dell'intervento";
- nota prot. n. 38683 del 3.6.2021 (prot. D.G.A. n. 13313 del 4.6.2021) con la quale il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del C.F.V.A. di Tempio ha comunicato che "l'area interessata dall'intervento in progetto non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. L. n. 3267/1923. Per i lavori in esame non trovano applicazione le disposizioni di cui alla L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura né quelle di cui alla L. n. 353/2000 in materia di terreni percorsi da incendio. Gli interventi proposti pertanto non necessitano di pareri o provvedimenti da parte del C.F.V.A.";



- nota prot. n. 30262 del 16.6.2021 (prot. D.G.A. n. 14353 di pari data) con la quale il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Est ha comunicato che "Considerato che le opere così come previste, inserite in un contesto scarsamente percepibile da visuali pubbliche, non comportano particolari impatti sul contesto medesimo, non si rilevano particolari criticità. Se compatibile con il traffico sostenuto, per lo stradello di accesso dovranno essere utilizzati materiali drenanti. Le operazioni di scavo dovranno essere limitate alle aree di sedime dei manufatti. Al termine dei lavori le aree di cantiere dovranno essere sgomberate dai materiali di risulta. I terreni adiacenti i manufatti dovranno essere sistemati al fine di recuperare la continuità delle aree naturali circostanti";
- nota prot. n. 19136 del 14.6.2021 (prot. D.G.A. n. 14360 del 16.6.2021) con la quale il Servizio del Genio civile di Sassari ha comunicato che "visti gli elaborati progettuali trasmessi a corredo resi consultabili telematicamente, si comunica che, in linea generale e per quanto attiene gli aspetti di competenza, non emergono problematiche ostative all'attuazione dell'intervento proposto. Si ricorda che preliminarmente all'esecuzione delle suddette opere di captazione idriche previste all'interno dell'incisione fluviale del rio Padrongiano, dovrà essere acquisita l'autorizzazione di competenza di questo Servizio ex art. 93 R.D. n. 523/1904".

L'Assessore riferisce, inoltre, che il proponente ha allegato alla documentazione relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.:

- la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-ter legge n. 241/1990 del 21.9.2018, indetta dalla stessa e relativa ai "Lavori di realizzazione di un'opera di captazione dal Rio Padrongiano e collegamento all'impianto di sollevamento esistente", ovvero all'oggetto dell'istanza, corredata dalle note e determinazioni trasmesse dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, pervenuto oltre i termini stabiliti per la suddetta Conferenza di Servizi (protocollo in entrata del Consorzio di bonifica della Gallura n. 3360 del 3.10.2018) nella quale la Soprintendenza comunica che "Pur non riscontrandosi la necessità di eseguire saggi di scavo preventivi, data l'assenza in superficie di reperti archeologici lungo il tracciato dell'opera, si dispone la sorveglianza di tutti i lavori di scavo da parte di un archeologo a ciò qualificato".



L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto dei pareri/contributi istruttori pervenuti, rilasciati anche nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 del 21.9.2018, e sopra elencati;

ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. preliminarmente all'esecuzione degli interventi:
 - 1.1 dovrà essere acquisita l'autorizzazione di competenza del Servizio del Genio civile di Sassari ai sensi del R.D. n. 523/1904;
 - 1.2 dovrà essere verificata l'eventuale necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
2. in fase di cantiere:
 - 2.1 dovrà essere predisposta la sorveglianza di tutti i lavori di scavo da parte di un archeologo;
 - 2.2 tutte le aree operative dovranno essere individuate preliminarmente al loro allestimento, così da evitare il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile il loro ingombro;
 - 2.3 il materiale proveniente dal taglio della vegetazione dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;
 - 2.4 dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
 - 2.5 dovranno essere previste specifiche misure di mitigazione della formazione e sollevamento di polveri, quali la periodica bagnatura delle piste e delle aree di cantiere,



- il lavaggio e la limitazione della velocità dei mezzi e delle macchine operatrici, la chiusura con teloni dei mezzi di trasporto, riducendo o evitando, inoltre, di svolgere le demolizioni e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- 2.6 tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - 2.7 ad opere ultimate le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo;
3. come richiesto dal Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Est, con la nota prot. n. 30262 del 16.6.2021:
 - 3.1 per la realizzazione dello stradello di accesso, se compatibile con il traffico atteso, dovranno essere utilizzati materiali drenanti;
 - 3.2 le operazioni di scavo dovranno essere limitate alle aree di sedime dei manufatti, e i terreni adiacenti ai manufatti dovranno essere sistemati al fine di recuperare la continuità delle aree naturali circostanti;
 4. in fase di esercizio, in accordo con le indicazioni della Direzione generale dell'A.R.D.I.S., rappresentate nella nota prot. n. 8252 dell'11.9.2018, il proponente, nelle more della possibilità di utilizzo delle risorse del depuratore di Olbia, dovrà ricorrere all'utilizzo prioritario della risorsa proveniente dal Rio Padrongiano, rimodulando la domanda irrigua a carico del Sistema Idrico Multisetoriale della Regione (S.I.M.R.);
 5. dovranno essere concertate con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, la programmazione, durante l'esecuzione delle opere, di eventuali misure di mitigazione dell'impatto acustico, la gestione, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento all'utilizzo della roccia granitica proveniente dall'escavo della porzione di alveo roccioso del Rio Padrongiano, e il piano di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Realizzazione di un'opera di captazione dal Rio Padrongiano e collegamento all'impianto di sollevamento esistente in comune di Olbia".

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Realizzazione di un'opera di captazione dal Rio Padrongiano e collegamento all'impianto di sollevamento esistente in comune di Olbia", proposto dal Consorzio di bonifica della Gallura, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Olbia, il Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Est, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio, il Servizio del Genio civile di Sassari e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda